

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende la parola il Sindaco Presidente:

Voglio ringraziare innanzitutto, la famiglia del Direttore Giovanni Ferrari: la sig.ra Melillo ed i figli Vincenzo, Luciana e Giovannipaolo per avere accettato l'invito dell'Amministrazione Comunale e, congiuntamente, desidero salutare la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo 173 di via Crispi e, attraverso di lei, tutto il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto.

Mi corre l'obbligo di ricordare che, in occasione dei lavori di commemorazione della serata di apertura della IV Settimana Pedagogica, tenutasi nel decorso anno presso l'Istituto Comprensivo di via Crispi, fu recepito questo sentimento comune di ricordare la figura di Giovanni Ferrari attraverso un'azione che potesse mantenere viva la memoria del suo operato sia come uomo di scuola che come cittadino di questa Comunità.

L'intitolazione del Plesso Scolastico di via Crispi, all'interno del quale il Direttore Ferrari ha svolto la maggior parte del suo percorso di formatore di bambini della nostra Comunità, è solo un piccolo riconoscimento che consente di trasmettere alle generazioni future un messaggio veramente importante e significativo.

Giovanni Ferrari nacque a Nemoli, suggestivo centro in provincia di Potenza.

Laureatosi in Storia e Filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli e superato il concorso magistrale, giovanissimo, svolse l'attività d'insegnamento in qualità di maestro elementare.

Successivamente, nell'aprile del 1970, ricoprì la carica di Direttore Didattico presso la Scuola Elementare di via Crispi.

Uomo di cultura, appassionato di storia, pubblicò numerosi testi che spaziavano dalla pedagogia alla saggistica, alla poesia.

Collaborò a riviste e periodici. Intervenne, come conferenziere, docente, relatore in diverse occasioni culturali dalle docenze nell'Istituto Superiore di Studi Socio Psicopedagogici Italiano di Sapri ove è stato docente di Pedagogia, Metodologia e Linguistica, a quelle tenute presso l'Istituto di Scienza Religiose di Teggiano, come docente di Storia della Pedagogia, ai numerosi interventi, dibattiti, meeting, organizzati da associazioni ed enti come l'AIMC di cui fu convinto sostenitore, il Provveditorato agli Studi, il Rotary International Club di Sapri. Golfo di Policastro, di cui è stato presidente dal 1988 al 2000.

Fu insignito di onorificenze civili e religiose tra cui quella di Commendatore dell'Ordine di San Silvestro Papa.

Per l'impegno profuso, come uomo di cultura, di storia, per il suo credo nei valori della famiglia, il suo ricordo rimarrà imperituro in noi e nelle generazioni future.

Prende la parola il cons. Agostini: Ricordo la figura del compianto Giovanni Ferrari, già consigliere comunale, che, nell'esercizio del suo incarico, pur se schierato in posizioni politiche diverse dalle mie, notoriamente di sinistra, fu sempre leale militante dell'ex Democrazia Cristiana e ne ho sempre apprezzato le doti di lealtà ed onestà politiche.

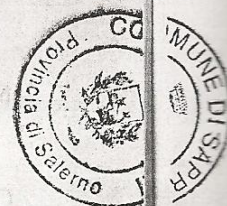
Interviene il cons. Leone: Ricordo il dott. Ferrari quale docente che riusciva ad intrattenere un rapporto cordiale e paterno con i suoi alunni, in particolare, il fatto che, rifacendosi al mio nome (Giocondo) evidenziava l'importanza del significato della parola "giocondo" che voleva dire "gioioso".

Per la maggioranza, interviene, a questo punto, il capo gruppo dr. Vito D'Agostino:

Passando all'argomento dell'o.d.g. credo sia opportuno ringraziare, preliminarmente, le Autorità scolastiche, per la grande occasione di riflessione che oggi ci hanno dato.

Non capita spesso che un Consiglio Comunale possa fermarsi a riflettere e, guardando indietro al suo passato recente, possa anche fare delle considerazioni sul futuro della nostra Comunità e sugli errori che anche noi, come Amministratori, facciamo, presi troppo spesso dal ritmo vorticoso della vita amministrativa.

Quindi, credo che, innanzitutto io ed il Consiglio Comunale del 1999 dobbiamo fare un'ammonda pubblica.



Nominanno, infatti, una Commissione per l'intitolazione delle strade, senza dare ad essa alcuna indicazione in merito.

Quindi, ci troviamo, oggi, con delle strade intitolate a personaggi illustri e meritevoli ma anche con la nostra Città hanno poco a che vedere.

Credo che il Sindaco possa accogliere l'invito che per il futuro si possa immaginare che tali eventi possano anche essere un modo per ricordare la storia della Città di Sapri e della storia della Città di Sapri fa parte, a pieno titolo, il nome di Giovanni Ferrari.

Ricordare e ricostruire la vita di un uomo in poche battute durante un dibattito consiliare non è cosa facile, ma diventa difficile se l'uomo di cui si parla è una Persona che si è conosciuto e stimato e con il quale si è condiviso molte battaglie di impegno civile e politico.

Tale commemorazione diventa, poi, addirittura impossibile se la persona ha lo spessore culturale e umano di Giovanni Ferrari.

Come potete ricordare egli fu Dirigente Scolastico direttore, come si diceva allora, della nostra scuola elementare e dedicò una gran parte della sua vita a forgiare le future classi dirigenti con una perizia ed una passione che difficilmente potrà mai trovare eguali.

Fu, inoltre, docente di pedagogia ricercatore e studioso di storia, cantore di usi e costumi per la sua umile gente del Sud.

Pubblicò numerose opere di Pedagogia ("I grandi problemi della Pedagogia" - "Nuove Scuole" - "Apprendimento e insegnamento" - "Educazione linguistica" ed altre ancora), numerose raccolte di poesia ("Frantumi di nuvole" - "Case senza fumo" - "Natale"), numerosi racconti ("La Ginestra fiorita" - "La Zesa" - "Nemoli tra storia e leggenda").

Si distinse, inoltre, per la sua attività in Associazioni Umanitarie e profuse, inoltre, grandi energie nell'attività politica ed amministrativa sempre vissuta come servizio alla gente e come mezzo per affrancare le nostre contrade da un atavico ritardo.

Egli fu infatti, vice Sindaco a Nemoli, Consigliere Comunale ed assessore presso la Pubblica Amministrazione di Sapri.

Fu spesso Capo-gruppo e ricoprì questa carica anche nell'Amministrazione che mi vide Sindaco per la prima volta e credo che sia io che gli amici che condivisero quell'esperienza non potremo mai dimenticare le tante cose che da lui abbiamo appreso.

L'esperienza comune era iniziata nel 1989, quando, per una serie di situazioni non volute, mi ritrovai alla mia prima esperienza a guidare la lista comunale della Democrazia Cristiana.

Per me, giovane ed inesperto, Giovanni fu subito un punto di riferimento.

Ebbi modo in quegli anni di apprezzare le sue grandi doti umane, la sua bontà, la sua sensibilità, quella sua capacità di guardare il mondo con la sottile ironia che solo le persone intelligenti posseggono, il suo radicamento alle proprie ed umili origini e alla sua gente, la sua abilità di godere delle cose semplici ed il suo amore per la pittura, confidatomi, quasi con ritrosia mentre scrutava gli scarabocchi che io facevo sul foglio durante le interminabili riunioni politiche di quei tempi.

Rimasi colpito dal suo grande bagaglio culturale dalle sue grandi doti di elegante oratore ma anche dalla sua capacità di arrivare, con le parole, al cuore delle persone.

Ammirai il suo amore per la famiglia, per la gente e per i fanciulli, rimanendo egli sempre e comunque un maestro.

Apprezzerai sempre la sua voglia e la sua capacità di donarsi agli altri completamente.

Tutte queste doti lui le visse con semplicità ma anche con la fierezza e la dignità tipica della gente umile del sud che lui tanto amava.

Dignità e fierezza che neanche la malattia poté mai piegare.

Mai! Neanche nei momenti più difficili.

Mi sembra, quindi, avendo anche ascoltato le dichiarazioni che vengono dai banchi della minoranza, che il gruppo di maggioranza e , quindi , l'intero Consiglio Comunale possa convenire sulla opportunità di intitolare la scuola elementare di via Crispi a Giovanni Ferrari, che per le sue doti di pedagogo, di studioso di storia e di letterato, per il suo impegno sociale e politico e per le sue doti umane, potrà essere fulgido esempio per i nostri piccoli scolari.

Alla sua cara consorte ed ai suoi figli vada il saluto mio personale, dell'intero Consiglio Comunale e dei molti Sapresi che conobbero e stimarono il loro congiunto.

Sento di dover dire ad essi: non rammaricatevi per la scomparsa precoce di 'Giannino' ma siate orgogliosi di lui e compiacetevi della possibilità che vi è stata data di essere amati da un uomo di tali qualità.

Consolatevi nel pensare che se è vero che non muore mai chi lascia un segno del suo passaggio terreno, Giovanni vivrà per sempre nel cuore di quanti lo conobbero.

Infine, scusate me, per le tante cose che avrei dovuto e voluto dire ma che non sono riuscito ad esprimere perché, qualche volta ancora, dopo tanto tempo, l'emozione riesce a togliermi la parola.

Acquisito il parere di conformità, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 - II comma - D.Lgs. n. 267/00;

Con voti favorevole unanimi 16; espressi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

Intitolare la Scuola Elementare di via Crispi al dott. Giovanni Ferrari.

Dopo la votazione interviene il figlio del dott. Giovanni Ferrari, Vincenzo, che ringrazia il Consiglio Comunale per aver voluto intitolare la Scuola Elementare di via Crispi al padre.

Interviene il Dirigente Scolastico, dott.ssa Evidea Ferrari, che ringrazia il Consiglio a nome dell'Istituzione scolastica

Alle ore 19,35 il Consiglio sospende i lavori per cinque minuti.